

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Foto: Blackbird - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXI - Novembre 2015 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Novembre 2015





Il lago come una culla (© Federico Sbardolini)

EDITORIALE

Il libro non letto

di Massimiliano Magli



Si può consigliare un libro senza averlo letto?
Sì, se alla fine ti fidi dell'autore e ti interessi al soggetto, senza necessariamente consigliarlo per lo stile. Perché a me il tempo manca... per sul serio... già per sul serio, perché prima arrivano tre figli, poi il lavoro e poi un'ora buona di osteria a raccattare vita. La terza non ve l'aspettavate ma senza la strada e la fuga nel viaggio, fosse pure il più breve, io non esisterei... come giornalista, marito, padre e scribacchino di cose.
Infine, dunque, alla sera devi resistere come gli alpini nella neve per scegliere il libro sul comodino e da dove ri-cominciare... già, perché la mia abitudine lettoria è da tempo promiscua: più libri contemporaneamente portati avanti anche per mesi. Ma il risultato è che si dorme ancora prima di pensarci e che i libri da tempo sono inceneriti come gli alpini

❑ a pag 5

GLI INTERVENTI DELL'ARMA

Il bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 ottobre

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato in flagranza uno straniero, un 33enne marocchino residente in Valle, per evasione dagli arresti domiciliari. Il marocchino era stato appena scarcerato da Canton Mombello, a Brescia, e doveva raggiungere casa per rispettare gli arresti domiciliari, arrivati per una pena legata proprio a un precedente caso di evasione. Il marocchino ha pensato bene di fermarsi in un bar durante il tragitto, era in compagnia di un'altra persone, non rispettando l'obbligo di raggiungere la propria abitazione senza effettuare alcuna sosta. Processato con rito direttissimo, è tornato in cella.
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato una donna romena, una 38enne residente in Valcamonica, con l'accusa di furto aggravato. La donna è stata sorpresa all'interno del Simply market mentre tentava di allontanarsi con alcune confezioni di detersivi. L'arresto è stato convalidato.

3 ottobre

Orzinuovi: i carabinieri della Compagnia di Crema hanno arrestato quattro moldavi, di età compresa fra i 24 e i 29 anni e senza fissa dimora, con l'accusa di ricettazione. I quattro sono stati fermati dai carabinieri ad Offanengo a bordo di una auto con targa bulgara: la perquisizione della vettura ha portato al ritrovamento nel bagagliaio di racchette, tute ancora avvolte da cellophane, bibite e una cassetta contenente denaro, per un totale di mille euro.
Si trattava del bottino di un furto effettuato al Circolo di Tennis «Orlando Sirola» di Orzinuovi, per il quale per i quattro è stato formalizzato un fermo di indiziati di de-

❑ a pag 10

AMARCORD

L'albero della Libertà

di G.M.F.

Brescia è giustamente fiera e trionfante per l'opera che ha contrassegnato in positivo tutta l' EXPO di Milano : L'Albero della Vita.
Alla sua realizzazione hanno contribuito in buona parte anche figure professionali ed imprenditoriali di Iseo.
Il richiamo dell'Albero, così denominato, ha pungolato la ricerca storica di un altro monumento presente in Iseo da 200 anni : L'ALBERO della LIBERTA', il cui blocco di sostegno è oggi solidamente ancorato e purtroppo parzialmente sommerso dalle opere eseguite sulla passeggiata pedonale del Lungolago Marconi, a metà del suo percorso.
Il basamento dell'Albero in marmo di Botticino sostiene ora l'asta portabandiera di Iseo (vedi foto), ma la sua funzione in un periodo del secolo scorso, e molto oltre, era più significativa e nobile.
Al suo centro era collocata ed elevata una colonna simbolo di

❑ a pag 11

L'ennesimo "super" si fa per dire

Il rischio di perdere identità sociale oltre che commerciale

di Umberto Ussoli



Iseo non vuole e non merita depauperamento.
È da considerare se siano le Persone ad usare denaro e tecnica per meglio vivere il tempo che ognuno tocca; o denaro accumulato e tecnica la facciano da padrone sulle Persone. Il dilemma del caso sta drammaticamente in questo.
Diciamolo brutalmente: Conad, nota catena di supermercati alimentari, vuole impiantare un supermercato ad Iseo per pura concorrenza di mercato, senza niente necessità distributiva alimentari e indipendente alle Persone cui si rivolgerebbe.
Si constati la realtà locale: da molti secoli (circa nove, 900 anni oltre) Iseo il Venerdì è centro di mercato generale; da decenni il Martedì la piazza è in parte occupata da bancarelle che vendono alimentari e frutta; alcune domeniche al mese altre vendite sempre alimenti, salumi, formaggi, dolci; vari mercatini regionali e locali durante l'anno; sono aperti vari negozi di gastronomia, panifici, dolceria. Da oltre vent'anni è aperto un supermercato in via Roma, ora Sigma, che ha rilevato Zerbimark, rinnovato all'interno; un supermercato D.Più Discount, in viale Europa, abbastanza frequentato. Iseo di alimentari è abbondante. E alcuni locali di negozi sono chiusi per mancanza di vendite sufficienti alla cassa. Dalle pubbliche bacheche si legge che il Pgt prevede non centri commerciali, ma supermercati, senza osservare che probabilmente se dovesse escluderlo dovrebbero chiudere anche quelli che già sono.
Ma allora perché Conad lo vuol fare? La vuol fare solo, dico solo, per la propria concorrenza, cioè per soldi.
Presumibile soprattutto per concorrenza con il megasupermercato Esselunga sito da decenni in Corte Franca che ha raddoppiato la volumetria delle vendite quattro km distante. È da rilevare la corta distanza, perché con l'automobile moderna si raggiunge facilmente. Pro-

❑ a pag 10









Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

PANORAMICHE STORICHE

Pisogne, comunità sebina e camuna

La passeggiata pedonale a lago si è fermata a Toline ed il viaggio intorno al Sebino si può ora completare nella parte bresciana, in direzione nord, con due percorsi alternativi.
Il primo, quasi totalmente in galleria, bypassa tutto il territorio di Pisogne ed immette oltre nell'area più industrializzata della Valle Camonica.Il secondo percorso recupera l'ultimo tratto a lago della vecchia litoranea e punta, dopo Govine, direttamente al centro dell'abitato Pisognese.
Le due strade danno il segno più evidente di una Comunità e di luoghi dalla doppia fisionomia ed alla appartenenza Sebina e Camuna di Pisogne, duplicità che si legge oggi più di ieri nelle realizzazioni ed aspirazioni pubbliche, nel distacco tra l'abitato concentrico alla piazza Mercato di Pisogne e nell'intervenuto trasferimento a pochi chilometri in valle di tutte le numerose attività industriali, già presenti ed attive a contatto con il centro storico. Per confrontare quanto è avvenuto a Pisogne negli ultimi anni bastano alcune immagini ormai storiche della fine anni '50, rappresentative, anche dall'alto, della posizione di Pisogne all'imbocco della Valle Camonica, del distacco tra Govine ed il centro, delle prime opere turistiche a sostegno e conforto del "sogno Sebino" di quel periodo. ■



In primo piano Govine antico centro della lavorazione del ferro. Poi, l'abitato di Pisogne dominato dalla Pieve dedicata a S.Maria Assunta, rivolta all'ultimo golfo del Sebino.



Il centro di Pisogne negli anni '50 del secolo scorso, con le prime opere turistiche di fronte alla Piazza del Mercato con il monumento a S.Costanzo, con la Torre del Vescovo del secolo XIII ed, a seguire, con la Piazza Corna Pellegrini.



Pisogne dall'alto, a volo radente sul lago, sullo sbocco del fiume Oglio e sulla prima pianura della Valle Camonica, libera da ogni costruzione.



Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

Fino al 29 novembre

Vinci il tuo shopping per un anno!

Tutti i giorni **vinci** subito
migliaia di **Buoni Shopping**
e partecipi all'estrazione finale per
Un Anno di Shopping!



Regolamento disponibile c/o gli Uffici di Direzione del Centro. Valore montepremi: 65.750,00 €

shopping center
Antegnate
100 NEGOZI

seguici su:

Auchan ZARA H&M supermedia SPORT LAND Q8 easy

www.antegnateshoppingcenter.it Via del Commercio, 3 Antegnate BG



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



Basket Iseo

Iseo mantiene la vetta

Piegato il fanalino di coda Ebro

Argomm Iseo	**66**
Ebro Basket	**52**

di Roberto Parolari



Argomm Iseo: Leone 6, Del Barba, Arici 4, Acquaviva 7, Lorenzetti 19, Cancelli 2, Saresera 5, Prestini 6, Azzola 12, Bonvicini , Crescini 5. Allenatore Mazzoli.
Ebro Milano: Galletta 11, Borroni 18, Galati 15, Fontana 2, Peloso , Piovani 4, Traorè, Soresina 2, Monzani ne, Biganzoli ne. Allenatore Tirsi.
Arbitri: Adriano Fiannaca di Pavia e Paolo Zoni di Cremona.
Note: parziali 23-09; 39-21; 50-28 e 66-52. Tiri da due: Basket Iseo 22/49, Ebro Basket Milano 15/47. Tiri da tre: Basket Iseo 4/23, Ebro Basket Milano 6/19. Tiri liberi: Basket Iseo 10/15, Ebro Basket Milano 4/9. Rimbalzi: Basket Iseo 50, Ebro Basket Milano 43. Assist: Basket Iseo 13, Ebro Basket Milano 13. Palle perse: Basket Iseo 11, Ebro Basket Milano 19. Palle recuperate: Basket Iseo 5, Ebro Basket Milano 3. Uscito per falli: Piovani (EB) al 38'57" sul 66-51.
Ancora una vittoria per l'Argomm Iseo guidata da coach Mazzoli, la quinta consecutiva, che al PalAntonietti piega soffrendo solo un po' nel quarto periodo i milanesi dell'Ebro Basket. Un successo mai stato in discussione come era nelle attese della vigilia, l'Ebro Basket è ancora fermo a quota zero in classifica, che permette ad Iseo di continuare a detenere la vetta del girone B di Serie C Gold. Dopo la sesta giornata la formazione di coach Mazzoli si trova in testa alla classifica con 10 punti, in compagnia con Basket Lungavilla e Piadena, tallonata dal quartetto formato da Vigevano 1955, Olympia Voghera , Team Pizzighettone e Milano3 Basket a due lunghezze.
Dopo il successo netto con Opera, l'Argomm arriva alla sfida con l'Ebro Basket con un pieno di entusiasmo e lo dimostra sin dai primi minuti di gioco. Il quintetto di coach Mazzoli, formato da Saresera, Acquaviva, Azzola, Lorenzetti e Prestini, parte con le marce alte innestate e stritola il quintetto milanese composto da Galletta, Galati, Fontana, Traorè e Piovani. I primi due minuti sono un monologo iseano con Lorenzetti, Acquaviva e Saresera che firmano un parziale di 7-0. Gli ospiti fanno un solo canestro nei primi quattro minuti, segna Galati, e continuano a subire la superiorità di Iseo che difende con aggressività e trova il canestro con regolarità: sul 12-2 il coach ospite chiama time out. Un tentativo di risvegliare i suoi ragazzi che naufraga di fronte ad un Iseo implacabile: vanno a canestro Azzola, Lorenzetti Saresera, ancora Azzola e Prestini, mentre per gli ospiti arrivano i punti di Galati e Borroni per un pesante 23-9 Iseo al termine del primo quarto.
Il secondo quarto ha ritmi più lenti rispetto al primo, ma il dominio di Iseo non è mai in discussione tanto che poco dopo la metà del tempo il vantaggio dei ragazzi di coach Mazzoli è arrivato oltre i 20 punti, siamo 32-11 al 16'20". L'Ebro Basket prova a accorciare lo svantaggio con Galati e Borroni, i migliori tra i milanesi, ma Iseo non vuole lasciare aperta nessuna speranza e risponde a tono con Leone ed Azzola. Una tripla di Galati permette ai milanesi di andare al riposo lungo con uno svantaggio inferiore ai 20 punti, siamo 39-21 Iseo alla sirena del secondo quarto.
Il terzo quarto vede Iseo accelerare nuovamente e, di fatto, chiudere la contesa: Lorenzetti, Prestini e Acquaviva affondano l'Ebro Basket con un parziale di 10-2.
Avanti di 26 punti, 49-23, Iseo può amministrare il vantaggio con tranquillità, dando spazio a chi gioca meno. Gli ospiti accorciano un po' le distanze con Borroni e Soresina, prima che Seresera chiuda il periodo sul 50-28.
L'ultimo quarto si apre con Iseo che firma un nuovo parziale grazie ai canestri di Leone ed Azzola, la partita sembra chiusa qui, ma i milanesi hanno un sussulto d'orgoglio ed infilano un parziale di 11 punti consecutivi e si riportano sotto. Una tripla di Galletta porta il risultato sul 53-42 Iseo quando mancano meno di sei minuti dalla sirena, coach Mazzoli dà la sveglia ai suoi e Azzola e Crescini riallungano le distanze e chiudono definitivamente la contesa. Il finale è Iseo 66 Ebro 52, con i ragazzi di coach Mazzoli che possono pensare alla prossima sfida in terra cremonese con la Sanse-basket, una partita da vincere per continuare a mantenere la testa della classifica. ■



Vice Allenatore Codenotti, Basket Iseo (© Foto Simonetti)



¬ dalla pag. 1 - Il libro...

dal gelo russo. Là sulla steppa del comodino.
E allora a chi pensare per il vostro libro? Peanso al giornalista Rai Gianluca Nicoletti e al suo libro sul figlio autistico («Alla fine qualcosa ci inventeremo»). Nicoletti mi fa compagina da tempo.
Conosciuto grazie al mio ex editore, quando pubblicavamo decine di libri all'anno e lui era il mio compagno di viaggio, un grande uomo imolese, «pazzo» e geniale.
E non dimenticherò mai la profondità della sua sensibilità, come indicibili sono forse le sue follie... Con lui la Radio era un dovere. Radio 1 in particolare, sia in redazione che in auto quando visitavamo gli autori di tutta Italia... E Nicoletti spuntava sempre, qua o là, come pure l'insopportabile Aldo Forbice, che con Zapping ha avvelenato non poco migliaia di spettatori.
Ma torniamo a Nicoletti.
Sapere che Gianluca ha avuto un figlio, oggi ormai prossimo ai 18 anni, affetto da un grave autismo, è stato per me atroce, perché ne conosco la sensibilità.
E voi direte: «ma che stronzo questo Massi che pensa che siano tutti sensibili quelli che lavorano in radio e non le operaie della Gnutti». Invece è proprio la stessa cosa.
In fondo tutti noi abbiamo questo radicato bisogno di sapere che simili tragedie possono capitare anche al capitano di industria come pure al giornalista di grido ricco e famoso. E Nicoletti ha in più una sensibilità, un acume, una raffinatezza che diventano un pozzo di dolore senza fondo in questa tragedia. Ne sono convinto.

A volte, leopardianamente parlando, credo che chi ha raffinato la propria cultura e il proprio sentire, viva le tragedie con una doppia cognizione del dolore: quella di chi avverte la sciagura avvenuta e quella di chi avverte che le proprie mani e i propri occhi non potranno mai rintracciare libri utili a lenire tanto dolore in fondo al baule della propria formazione culturale.
Ecco perché vi consiglio questo stupendo libro mai letto, che reca nel sottotitolo l'istinto base di ogni padre che pochi libri potranno sintetizzare tanto bene: «Che ne sarà di mio figlio autistico quando non sarò più al suo fianco?»... Sapere di non essere a fianco di un figlio per tutta la sua vita è struggente quanto naturale... Sapere che non possa accadere per tutta la sua vita nell'esistenza di un ragazzo disabile diventa terribile.
E Nicoletti è quel giornalista che nel processo di raffinazione della propria formazione è arrivato ad avere la semplicità e l'immediatezza tipiche delle domande di un bimbo... Oggi rivolte a se stesso e a un paese che sta smontando pezzo a pezzo quel poco di stato sociale che aveva.

Citazione: Dal Fattoquotidiano di due anni fa: Giornalista: Nel suo libro c'è una definizione quasi spietata: "Un figlio nato orfano". Perché? Nicoletti: Sono figli di cui non hai mai la certezza che ti considerino un genitore. Come i grandi amori non consumati: ecco con un figlio autistico è difficile consumare un atto d'amore genitoriale.
Il rapporto con mio figlio è tutto di atti materiali, di protezione. Anche rispetto alla possibilità che lui mi faccia del male. C'è una disperata ricerca di tracce, di fili sottili – a volte immaginari, a volte concreti – per trovare una dimensione parallela alla mia e alla sua dove ci si possa incontrare.
È un esercizio quotidiano, faticosissimo. ■



La copertina del volume di Nicoletti

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

Film: il lago come location



Scene finali nei giorni scorsi per il film "My Father Jack" del regista Tonino zangardi con Francesco Pannofino e Matteo Branciamore. Venerdì sera l'hotel Araba Fenice ha ospitato un brindisi che ha reso ufficiale l'amicizia tra la troupe e il Sebino, definito da Zangardi il "più bello dei quattro grandi laghi del nord". Il noto regista ha detto di "essersi innamorato della zona e di essere rimasto particolarmente colpito da Monte Isola". Ha anche sottolineato come si trovi pienamente d'accordo con Christo per la scelta di realizzare la sua opera d'arte sul Sebino. Lo stesso entusiasmo è stato condiviso dai due attori protagonisti del film che hanno promesso di tornare sul lago d'Iseo. Il cast al completo nella foto

la rottamazione è un vero affare
su misura... per te!



by ITALIAN OPTIC
Sarnico (Bg) via Suardo, 18D
Tel. 035 935 608
www.italianoptic.it
Promozione valida fino al 31/01/2016. Non cumulabile con altre.
RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO TAGLIANDO AL PUNTO VENDITA DI SARNICO: AVRAI IL MONTAGGIO DELLE LENTI GRATUITO!
scegli il tuo nuovo paio di occhiali da vista preferito:
è scontato del 50% in tutti i nostri punti vendita!
CURNO (BG) - ALBINO (BG) - FONTANELLA (BG) - TRESCORE BALNEARIO (BG) - BRESCIA - REZZATO (BS) - MILANO



Testimonianze della Nuova Cordata

Vacanze speciali per ragazzi speciali

«Al mare mi sono divertito molto e vorrei tornare ancora fra un anno! Mi sono divertito molto con Marco,Giorgio, Osvaldo, Donatella; comunque sono stato bene con tutti, in particolar modo sulla tartaruga gonfiabile in mare, durante le passeggiate serali e in gelateria; ero in camera col mio educatore Carlo e il mio amico Ivano; quest' anno ho dormito un ' po' di più al mattino e ho imparato a farmi la barba alle 8:00 anziché alle 5:30 del mattino! Poi dormivo un po' anche in spiaggia e, per questo motivo, mi sono abbronzato!» (Daniele)

«Al mare mi sono divertita molto giocando a carte, per la precisione a scala 40 sotto l'ombrellone con il mio amico Ivano insieme e al volontario Umberto . Mi è piaciuto uscire la sera per mangiare il gelato... ero felice in quel momento! È stato bello stare in camera con le amiche Cristina e Annalisa,partecipare alla festa l'ultima sera in hotel, quando ci hanno preparato una spaghettata a mezzanotte! Sono stata bene anche passeggiando con Hairisc la sera». (Denise)

«Per il mare siamo partiti l'8 giugno alle 7:00 il con pullman: direzione Rivabella di Rimini! Siamo arrivati all'ora di pranzo, abbiamo portato le valigie in camera, poi abbiamo pranzato, il cibo era bonissimo! C'era tutti giorni la pasta fatta in casa, che a me piace tantissimo.

Nel pomeriggio risposavamo sempre o quasi fino alle 15,30 circa.

Poi si raggiungeva la spiaggia,a pochi passi dall' hotel; io sotto l'ombrellone giocavosempre a carte con il volontario Umberto, poi andavamo a riva, mi sedevo vicino all' acqua, un po'immerso.

La sera uscivamo sempre.

Al ritorno in hotel lo staff ci offriva stuzzichini, bomboloni, gelato e l'ultima sera una spaghettata eccezionale!

La tavola imbandita sotto il portico è stata una sorpresa!

E' arrivato anche il cantante Osvaldo che avevamo incontrato qui l'anno scorso: ha cantato e suonato la chitarra per noi e ci siamo divertiti cantando fino a tardi! Una sera siamo andati sulla ruota panoramica di Rimini.

È piaciuto molto perché si vedeva tutto piccolo ed eravamo più in alto della cima del grattacielo della città! Si vedevano le luci del centro e tutta la spiaggia; avevo un po' paura ma è stato bellissimo!». (Ivano) ■

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA
MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

ISEO

La Nuova Cordata, cooperativa per disabili

I ragazzi e le ragazze intervistano il volontario. Vi presentiamo Alberto

I Ragazzi e le Ragazze intervistano il volontario. Vi presentiamo Alberto

- Quanti anni hai e da quanti anni vieni in Cooperativa?
Devo proprio dirlo? Ne ho 78 e vengo da 15 anni in Cooperativa, cioè dal 2000 quando sono andato in pensione

- Qual è la tua attività preferita tra quelle svolte in Cooperativa? Perché?
Preferisco il nuoto perché in questa attività si unisce l'utile al dilettevole: ci si diverte in piscina e si fa del bene alla propria salute.

- Che sport ti piace seguire in TV?
Il calcio e lo sci. Sono tifoso del Milan e dell'Atalanta, anche perché la mia mamma è Bergamasca di origine.

- Che lavoro facevi prima di andare in pensione? Qual'era la cosa che ti piaceva di più della tua professione?
Facevo il mastro macellaio per continuare l'attività di mio padre. Ho svolto questa professione per 50 anni.
Mi piaceva molto il contatto con il pubblico, che era prevalentemente femminile. Mi piaceva anche il processo di trasformazione della carne dell'animale vivo alla macellazione.

- Ti piacerebbe pranzare una volta con noi in Cooperativa o in pizzeria? (A noi piacerebbe stare in tua compagnia nel momento del pranzo)



Alcuni ospiti della Nuova Cordata

Sì, mi fa piacere! L'ho già fatto in passato quando la Cooperativa non si era ancora trasferita nell'attuale sede.

- Se dovessi scrivere un libro che racconta la tua vita, come lo intitoleresti?
Nonostante legga molti libri, non riuscirei a scriverne uno sulla mia vita ed è difficile trovare un titolo che la sintetizzi!

- Che cosa pensi di noi Ragazzi e Ragazze?
Penso che siete uomini e donne molto bravi, sempre contenti e che si lamentano poco.

- Perché hai scelto di fare il volontariato?
Per quanto riguarda il desiderio di aiutare gli altri somiglio alla mia mamma, che avrebbe voluto fare l'infermiera e quindi dedicarsi al sociale e prendersi cura delle persone.

- Da piccolo cosa immaginavi avresti fatto da grande?
Avrei immaginato di fare il meccanico o lo scultore, mi sarebbero piaciute entrambe le professioni, perché sono artigianali e mi appassionano tanto sin da quando ero ragazzo.

- Ti piace cucinare e qual è il tuo piatto preferito?
Non ho mai cucinato nel vero senso della parola ma preparavo roast beef e piatti di carne, che consigliavo alle mie clienti da preparare a casa; il mio piatto preferito è polenta con capretto! ■





Alcuni scatti dalle vacanze degli ospiti della Nuova Cordata



Solo a novembre puoi avere i20 benzina con i-Plus Gold.

Nuova i20 1.2 benzina Login pack a 12.400 euro o 178,50 al mese (TAN 5,95-TAEG 8,20)

Anche sabato e domenica

Scopri la nuova Hyundai i20 su hyundai.it

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova i20: consumi (l/100km) ciclo medio combinato da 3,7 (0,5 con GG a 6,8. Emissioni CO2 g/km da 97 (90 con GG) a 168. Prezzo promo i-Tariffa e nuova i20 1.1 CRDi Classic, MT e MTi) esclusi. Offerta valida in caso di permuta e rottamazione di veicolo usato. Offerta valida fino al 30/11/2015. Con il contributo della Concessionaria aderente. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento con la formula Hyundai i-Plus Gold: Prezzo 12.300, anticipo 4.130,90, importo totale del credito 8.511,77, da restituire in 35 rate mensili (oltre maxi rata finale di 4.369,00 ed una rata finale di 47,03), importo totale dovuto dal consumatore 12.971, TAN 5,95% fisso – TAEG 8,08% fisso. Spese comprese nel conto totale del credito: interessi 1.383,23, istruttoria 200,00, incasso rata 3,50 cad. x mesi 35, produzione e invio lettera contratto 10,00, comunicazione periodica annuale 3,50 cad., imposta di bollo 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizze assicurative) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/11/2015 al 30/11/2015. Condizioni contrattuali economiche nella "Informativa europea di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance Polizza Credit Life – controllo di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente, perdita d'impiego - durata della copertura pari a quella del finanziamento, compagnie assicurative: Cpp Santander Insurance Life Dac e Cpp Santander Insurance Europe Dac (gruppo 4.80270). Facoltative e perciò non previste nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il foglio informativo disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari aderenti. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/Serenissima. Tale Garanzia prescinde dal veicolo aderente e tutte le componenti della autovettura.

Il Giornale della ISEO Franciacorta



La Montina rende easy il Golf

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'"Associazione Dedicato a Te"

di Aldo Maranesi

Infinite distese verdi in club esclusivi, abbigliamento ricercato, atmosfera ovattata e forse un po' snob. È questa la vostra idea del golf? Scordatevela! Oggi questo sport esce dai circoli per farsi conoscere da un pubblico più ampio, scendendo, letteralmente, nelle strade delle città. Si sta infatti diffondendo sempre di più anche in Italia lo "Street Golf", ovvero un modo di giocare a golf un po' ovunque, per le vie delle città, nei parchi e nei giardini, nelle piazze, nei parcheggi.
Lo " Street Golf " è nato negli anni Ottanta ad Amburgo, da un'idea di Nikola Krasermann e Torsten Schiing, che nel 1992 avevano fondato il gruppo Natural Born Golfers (letteralmente "golfisti nati"): il loro obiettivo era riunire tutti gli appassionati di questo sport, che preferivano una dimensione più libera e meno convenzionale, uscendo dai circoli esclusivi, rispettando l'etica di comportamento che tanto lo caratterizza, ma senza eccessivi vincoli, insomma, giocare a golf nella massima libertà.
Oggi, quattro ragazzi di Bergamo, Paolo Bresciani, Dario Colloi, Fabrizio Donati e Luca Rovetta, hanno importato questo innovativo format ed organizzano dal 2011 eventi in tutta Italia (www.streetgolf.it). Sabato 17 ottobre è stata la volta della prima edizione dello Street Golf™ Bergamo Piacentiniamo. Tra le caratteristiche vie, porticati e piazze che caratterizzano Bergamo Bassa, è stato sviluppato un percorso di 9 buche.
Affrontando il percorso i giocatori e i cittadini /spettatori potranno scoprire scorci della città, rimanendo affascinati da tanta storia e da tanta eleganza che caratterizzano il Centro Piacentiniano.
Tutti saranno invitati a giocare e ad avvicinarsi liberamente al golf, sport che-così giocato - può essere alla portata di tutti.
La Montina ha avuto il piacere di partecipare all'evento facendo degustare al pubblico i suoi Franciacorta. Una giornata dedicata allo sport, alla cultura ma anche alla solidarietà. Infatti il ricavato della manifestazione è stato devoluto all' "Associazione dedicato a te", che ha come obiettivo quest'anno di raccogliere fondi finalizzati al progetto di identificazione di geni e/o proteine, espressi selettivamente nelle cellule staminali tumorali isolate da medulloblastoma ed utilizzabili come potenziali bersagli terapeutici.

La carta d'identità

Le Tenute La Montina di Monticelli Brusati sono fra le aziende storiche della Franciacorta. Le vigne aziendali sviluppano su di una superficie vitata di circa 72 ettari, dislocati in 7 Comuni della Franciacorta. Vigneti, con giacitura preminentemente collinare, impiantati su terreni calcarei e limo-argillosi con una resa circa di 100 quintali per ettaro con densità di 5.400/7.000 ceppi per ettaro. La cantina si estende per 7.450 m² sotterranei, il che garantisce tutto l'anno la minore escursione termica possibile (attorno ai 13°-16°) e condizione ottimale per la giusta maturazione dei Franciacorta.
La produzione media è di 380.000 bottiglie annue. ■

Morandi, esperto d'onore

A Monticelli Brusati il premio Anafi

di Tino de Pinù

Si è conclusa il 31 ottobre a Cremona la 64ª Edizione della Mostra nazionale della Razza Frisona Italiana in un crescendo di eventi che hanno fatto registrare numeri in crescita, interesse e una grande passione.
Fra questi c'è da registrare anche un fatto importante per la Franciacorta: l'attribuzione da parte dell'Associazione Nazionale allevatori frisona italiana della qualifica di 'Esperto d'onore' a Pier Antonio Morandi di Monticelli Brusati. "Valutata la dedizione ed il contributo da lei apportato alla selezione ed allo sviluppo della razza Frisona Italiana - scrive il presidente ANAFI Maurizio Garlappi – nella lettera di comunicazione del riconoscimento al Morandi – abbiamo ritenuto di conferirle un riconoscimento particolare attraverso questa qualifica che fa parte della tradizione della nostra associazione". Un riconoscimento che ripaga del grande lavoro fatto dal 1978 ad oggi dal monticellese Pier Antonio Morandi che dal 1982 al 1985 è stata presidente della sezione frisona di Brescia e dal 1984 al 1987 consigliere nazionale Anafi e vicepresidente provinciale allevatori dal 1985 al 1988. "Ringrazio di cuore il presidente ANAFI Maurizio Garlappi e l'associazione tutta – chiosa commosso Pier Antonio Morandi - Per tanti anni ho lavorato per dar lustro a questa razza di vacche e ora giunge un riconoscimento molto gradito. Che dire se non un grazie di cuore a tutti". La razza bovina Frisona, come suggerisce il nome, è originaria della regione della Frisia a cavallo tra i Paesi Bassi e la Germania, quella allevata in Italia è detta Frisona italiana. Gli allevatori italiani di questa razza di vacca da latte sono associati sotto il nome di ANAFI. Il sodalizio è per statuto un'associazione senza fini di lucro con sede a Cremona. Le sue attività istituzionali sono: il processo selettivo della razza, la promozione, la valorizzazione e la diffusione della razza Frisona italiana e dal 1999 della razza Jersey. L'Associazione nasce nel 1945 con la denominazione di "Associazione Allevatori di Bovini di razza Pezzata Nera Italiana" con i compiti di effettuare i controlli funzionali e di tenere il Libro Genealogico Nazionale. In seguito, nel 1957, diventa ANAFI, acronimo di Associazione Nazionale di Razza Frisona Italiana.
Ha l'incarico, assegnatole dall'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di gestire il "Libro Genealogico" della razza e di promuovere, attraverso l'attività deliberativa della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico, la selezione della razza stessa. ■



L'allevatore Antonio Morandi

La Pieve pulita dai volontari

A Bornato nei giorni scorsi il gruppo di Protezione Civile di Cazzago San Martino, guidato dal Presidente Tomaso Buffoli e coadiuvato da alcuni volontari è intervenuto presso il sito archeologico dell'antica Pieve di San Bartolomeo con un 'operazione di pulizia, di rasatura dell 'erba e di riassetto generale e ripristino e messa in sicurezza della rete di cinta di tutta l'area. Un intervento particolarmente gradito dalla gente del luogo che giorno dopo giorno vede sempre più migliorare l'aspetto di questa zona di grande interesse storico e architettonico, oltre che religioso. Ma non è tutto. Sempre a cura della Protezione Civile del Comune di Cazzago San Martino gli scavi antistanti la Pieve di San Bartolomeo sono stati messi in sicurezza e sono stati coperti al fine di tutelare i reperti archeologici dalle intemperie dell 'imminente inverno che si preannuncia molto rigido. "A nome della Fondazione della Pieve – chiosa il segretario Luigino Manessi - ringraziamo di cuore tutti per la sensibilità, la preziosa collaborazione e l' operoso lavoro a favore di questo luogo così prezioso e del sito ad essa circostante".
■



Alcuni dei volontari che hanno pulito la Pieve di Bornato

Partigiani di Provaglio: l'incontro

di Tino de Pinù

Storie diverse ma tanto simili sono venute a contatto durante l'annuale gita dell'Anpi provagliese. E' come se qualcuno avesse messo insieme i cocci del tempo passato e li avesse ricomposti per fare da monito a situazioni tragiche che si spera non capitino mai più. Fatto sta che due orfani di guerra si sono casualmente incontrati e con le lacrime agli occhi diventando solidali e amici. Due storie simili svoltesi a centinaia di chilometri accomunate da un tragico destino comune. La singolare storia di vita si è svolta a Montefiorino, un paese incastonato come una perla preziosa nel bel mezzo agli Appennini, ad un tiro di sasso da Modena e da Reggio Emilia. Un centro autoproclamatosi indipendente dal 17 giugno al 1° agosto 1944. Un Comune nel quale i nazisti il 18 marzo del 1944 trucidarono 136 persone (la purtroppo famosa strage di Monchio,

❑ a pag 9



Il Giornale della ISEO Franciacorta



RESISTENZA - QUINTA PUNTATA

La storia di Lina

La notte nella scuola - 26 aprile 1945

di Margherita Marinoni

A 70 anni dalla Liberazione con piacere ospitiamo sulle nostre pagine il racconto della Franciaortina Margherita Marinoni che nativa della bergamasca, incentra la sua storia in un piccolo paese della Val Seriana.

La notte scende su Rovetta. La vita tranquilla del piccolo paese di Rovetta è stata stravolta dagli eventi e dall'attivismo di un piccolo gruppo di patrioti. Nella scuola elementare, i giovani militi sono sorvegliati da alcuni patrioti armati (Santo Stabilini, Raimondo Marinoni, Battista Beccarelli....) .

"Ragazzi, state calmi. Non vogliamo farvi del male. Dormite, meglio per tutti", li apostrofa Santo Stabilini. "Vorrei vedere te al loro posto come ti comporteresti", ribatte di rimando Raimondo Marinoni. "Organizziamoci in turni di veglia, è inutile stare svegli tutti quanti", suggerisce Battista Beccarelli. I giovani militi però sono nervosi, non si sentono tranquilli, si danni il cambio alle finestre dell'aula in cui sono accampati, per sorvegliare la piazza di Rovetta. Cercando di capire cosa stia succedendo, con un grande senso di angoscia, tipico di chi percepisce che la propria vita è appesa ad un filo sottile posto nelle mani altrui. I tre di guardia nella scuola confabulano tra di loro, a voce bassa, quasi impercettibile. Battista Beccarelli bisbiglia: "Già dalle 20,30 stanno arrivando in paese, provenienti dal seminario di Clusone, attraverso i boschi, i primi russi e l'ondata continua." Raimondo Marinoni: "Ho sentito che si portano dietro cavalli, armi e viveri e che il maggiore Pacifico li sta organizzando per l'attacco finale al Seminario". Santo Stabilini: "E' il covo dei tedeschi e dei fascisti. Speriamo che riescano ad espugnarlo e a liberarlo, affinchè torni ad essere un luogo di preghiera!" Intanto giunge a Rovetta il commissario politico Walter, braccio destro di Beppe Lanfranchi. Subito nota un fermento insolito per le strade del piccolo paese: i russi sono ormai 500! Il commissario Walter raggiunge il maggiore Pacifico, intento a sistemare i russi nell'albergo Costa D'Oro e in casa Fantoni. L'approccio non è dei più amichevoli. "Maggiore, lo redarguisce ad alta voce - perché vi siete presi l'iniziativa di appropriarvi delle armi dei militi della divisione Tagliamento? E perché ne avete autogestito la resa, senza avvisare la grande brigata partigiana Camozzi, responsabile del territorio?". Un'osservazione che urta il maggiore Pacifico, che bruscamente, risponde: "Non intendo consegnare i militi a voialtri né oggi, né domani, ma bensì agli Alleati!" E Walter, torvo, di rimando: "Io propongo di eliminarli, e sia finita predica". Il maggiore Pacifico, con fare sbrigativo, come per togliersi un moscone fastidioso di torno, guardandolo dritto negli occhi gli urla con tono dispregiativo: "Io non lo ritengo opportuno né ora né mai!" e si rimette a sistemare i russi negli alloggi. Il commissario con il veleno della ripicca nel cuore torna verso Clusone, meditando vendetta. Alle 23 partono da Rovetta, per la via dei boschi, 3 squadre di russi con alcuni patrioti ed accerchiano il Seminario. La brigata partigiana 'Camozzi' non li può aiutare. A mezzanotte inizia l'attacco: i tedeschi lanciano razzi colorati per chiedere invano aiuto ai commilitoni di Lovere e della Presolana (prigionieri a Rovetta). Alle 2,30 di venerdì 27 aprile 1945 il Seminario Gregorio Barbarigo è libero! A Rovetta giunge una staffetta con l'esito del bilancio dell'attacco e bussa a casa Marinoni, rivolgendosi al barone Mach di Palmestein,: "Signore, il Seminario è libero! 2 tedeschi uccisi, 9 fatti prigionieri, altri fuggiti verso nord, oltre la pineta. Fra gli attaccanti, i feriti sono il prof. Giuseppe Bravi, che ha fatto da guida (omonimo di don Giuseppe Bravi) ed il patriota Battista Scandella." "Bene, risponde con entusiasmo il barone Mach, "viva l'Italia libera, abitata da liberi Italiani."

Segue... ■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

Un "corto" ricorda Daniele

Il 20 dicembre ad Adro la presentazione del film sul dottor Boglioni

di Tino de Pinù





A Adro domenica il 20 dicembre alle ore 16 al teatro Puccini sarà presentato il cortometraggio che ripercorre la vita di Daniele e la gran festa che la gente, tanta gente, fra cui duecento bambini, ha fatto domenica 7 giugno, con tanta allegria e spirito comunitario, con l'intento di ricordare con affetto vero e sincero Daniele Boglioni, deceduto il 3 gennaio 2015 in un incidente stradale ad Artogne. Lui, il Daniele, avrebbe voluto che fosse proprio così. Non lacrime e dolore ma una gran festa, in modo che da lassù possa continuare quel suo sorriso che sempre elargiva a chiunque. Daniele oltre ad essere un apprezzato dentista, era appassionato di atletica leggera e nel tempo libero volontario clown al civile di Brescia dove allietava i bambini malati di leucemia. Era un ragazzo pieno di energia e altruismo.

Aveva fatto alcune esperienze di volontariato in India fra i lebbrosi e in Etiopia tra i poveri della terra. "Aveva tanti sogni nel cassetto - ricorda il papà Giambattista – e sperava di realizzarli nel più breve tempo possibile, quasi fosse un presagio che la sua vita dovesse finire presto. La laurea in Medicina e odontoiatria, il master in manager sanitario alla Bocconi di Milano, i vari master a Vienna in anatomia ed in implantologi, i numerosi corsi e convegni che ha tenuto in prima persona mi riempiano di orgoglio e pensavo al suo futuro.

Anche i suoi brevetti di pilota d'aereo e la sua patente nautica erano frutto del suo desiderio" di usare i talenti ricevuti in dono. Voleva che tutti apprezzassero la vita come una grande occasione che io ha donato all'uomo" Una gioia che si è vissuta in quella domenica e che viene riproposta ora dai genitori: Giambattista Boglioni e Margherita Marinoni, dai fratelli Michele con Giulia, Gabriele con Cristiana, Virna con Aurora, Bianca e Camilla con la visione del cortometraggio realizzato da 'Movie Event' incentrato sulla vita di Daniele e sul memorial del 7 giugno. Quello che aveva animato una giornata sostanzialmente dedicata all'avviamento e promozione dell'atletica leggera rivolta ai bambini ed ai ragazzi dai 4 ai 15 anni. Per l'occasione giunsero a Corte Franca circa 200 bimbi per onorare uno sport che Daniele praticava e amava. Stavolta accadrà la stessa cosa con rinnovato entusiasmo e voglia di stare assieme ricordando un amico. Dopo la visione del cortometraggio ci saranno anche i clown ad allietare la giornata e il tutto si chiuderà con un rinfresco finale.

■

¬ dalla pag. 8 - Una storia...

Susano e Costrignano), fra le quali c'era anche Ennio Tincani, un agricoltore ammazzato con un colpo in mezzo alla testa solo perché si trovava nel raggio del rastrellamento nazista. Fu ucciso davanti al figlio di 6 anni Armando, oggi maestro in pensione, che ha raccontato all'Anpi provagliese le tragiche vicende di cui è stato suo malgrado testimone. Mai avrebbe però immaginato di trovarsi davanti un altro orfano: il provagliese Italo Turla, muratore in pensione. A lui il papà Enrico fu strappato dalla furia nazista quando di anni ne aveva 2. Era il 20 agosto del 1944 e suo padre conduceva un carretto da falegname venne fermato e poi, forse per uno sbaglio di persona, fucilato sul lato ovest della Chiesa parrocchiale di Provaglio d'Iseo. Storie di guerra, storie di orfani che si sono intrecciate fra commozione e abbracci. Italo Turla e Armando Tincani si sono stretti la mano, si sono abbracciati e si sono dati appuntamento a Provaglio d'Iseo dove si potranno rinnovare i vincoli di questa amicizia appena sbocciata.

■



Armando Tincani e Italo Turla

Azienda Agrituristica Dosso Badino
- Fattoria didattica
- Piatti a km zero
- Prodotti agricoli tipici
via Europa 53, Monticelli Brusati - Tel. 030.654405 - 338.2785074 agriturismodossobadino@gmail.com
Giovedì su prenotazione - Venerdì, Sabato e Domenica pranzo e cena

¬ dalla pag. 1 - L'ennesimo...

prio di fronte a questo da molti anni esiste il centro Le Torbiere con al suo interno il supermercato Famila (e si dovrà considerare il suo volume vendite non appena Esselunga riaprirà le corsie al pubblico dopo i mesi di chiusura per il raddoppio delle volumetrie di esposizione dei prodotti)

Ecco, la faccenda Conad è da inquadrare solo esclusivamente in questo quadro: vuole impiantare un centro vendite ad Iseo ovviamente per la legge del mercato della concorrenza nuda e cruda, legittimo legge di mercato, per carità, essendo un Pese democratico, ma solo per suo interesse, e non per servizio alle Persone che abitano in Iseo.

E in questo va contro la sua stessa pubblicità: "Persone oltre le cose". No. Siano le Persone prima delle cose. Nemmeno per assumere posti di lavoro, perché il Paese nella sua comunità verrebbe soffocato, e con molta probabilità che i piccoli negozi soffrano dei loro introiti con danno anche per i già occupati, che potrebbero perdere il lavoro e quindi pareggiare l'occupazione. Per non dire di eventuali malesseri depressivi già avvenuti in altre situazioni uguali. Il 30 settembre c.a nel pomeriggio, nella sala Consiliare di Iseo da tecnici, professionisti preparati, è stato presentato il progetto Conad. L'area è adiacente alle Torbiere, al di qua della tangenziale a fianco campo sportivo e rivolta al Paese. Ed a quanto pare è di scarsa incidenza ambientale per le Torbiere.

I tecnici nel presentare il progetto circoscrivono esattamente solo l'area interessata al progetto (dicevo rivolta all'abitato che è lì dirimpetto) usando parole tecniche e asettiche, e non hanno mai, dico mai rivolto una parola alle Persone dell'abitato posto vicino. Quando l'essere umano è Persona di potere economico, o di professione tecnica specializzata non esercita conflitto con se stessa, è problema. Proprio il chiedersi come il suo "fare" in quale modo incida sull'ambiente e sulla vita di altre persone, la libertà individuale rivolta alla vita comune e alla solidarietà diviene problematica. La consapevolezza assente è colpevole; quel tale diceva "so di non sapere", ma tutto faceva per apprendere: abitare il mondo invece che l'ufficio o il denaro. E subito usa il potere della parole: Vuole impiantare un supermercato? No. Un negozio vendite alimentari. Come se alle Persone la differenza grande negozio o supermercato facesse differenza.

È notorio che la tecnica di per se è risultato un disastro a livello mondiale: la tecnica finanziaria, dieci anni fa ha rovinato quasi meta del mondo; la tecnica ambientale ha distrutto parte del Paese Italia; la tecnica dei computer con i dati dell'inquinamento della Volkswagen è in pieno svolgimento (sul QN con pagina a pagamento: «Clienti Volkswagen, Chiediamo scusa a tutti, in primo luogo a voi»). Ma veniamo agli alimentari che interessano al caso.

Ad Iseo la distribuzione alimentare, come abbiamo visto, è più che sufficiente, basta solo camminare per le strade della cittadina per rendersi conto dei negozi che sono già e ancora chiusi da anni, quindi Conad con il suo centro negozio farebbe solo soffocare l'abitato, e, - tenendo conto che forse si vorrebbe (qui il condizionale è obbligo perché a mio avviso non si farà né l'uno né l'altro, e adesso ne dirò) aprire un altro centro vendite alimentari verso Covelo e Pilzone - ne verrebbe che Iseo muore nei suoi negozi e forse proprio l'abitato che essendo Iseo paese turistico ha bisogno dei piccoli negozi e non altri supermercati.

Ma allora perché i tecnici hanno presentato il progetto se non serve? Ma perché forse non hanno fatto conflitto su se stessi della domanda: a che serve? L'avessero fatta non avrebbero manco presentato il progetto che il Comune boccerà. Ma vi è altro grave ancora. Uno dei progettisti iniziali è Edilberto (nomen omen) Rinaldi, che poi è stato eletto presidente del Parco delle Torbiere, il quale ovviamente non ha avuto allora la minima sensibilità nel ringraziare sì i votanti, ma che proprio non poteva accettare la carica per evidente conflitto, e con se stesso come professionista, e con il Parco per la contraddizione del progetto cui partecipava.

Al fondo vi è un degrado culturale spaventoso che pone il denaro a comandare le persone, al punto che il cosiddetto mercato pone le sue leggi del potente denaro anche a coloro che, avendo somme immense a disposizione, credono di poterlo governare. Illusione. I denaro accumulato e male usato soffoca le persone, anche coloro che male lo usa.

Ed i maestri del pensiero locale esautorati della parola seduti sul morbido assistono inermi alla catastrofe del loro Paese senza curarsi del ruolo di traino culturale che già fu, e che sarà se si evita che la Perla del Sebino si offuschi.

Le parole: «L'amore che porto al luogo natio mi ha sempre eccitato a ricercare ed illustrare le memorie storiche che lo riguardano, perché si brama conoscere meglio ciò che meglio si ama ...» non siano solo parole di un Illustre Iseano del passato e scritte sul pavimento di entrata ferrata del paese. Dimostrino i maestri del pensiero che amarono Iseo di amarlo ancor più per il presente e futuro.

Ma il tutto viene a favore del Comune che, con Sindaco, Giunta e Consiglio in testa hanno tutte le condizioni sotto gli occhi e alla mente per respingere il progetto.

Accettarlo sarebbe madornale errore economico e umano, che rimarrebbe a memoria futura.

Il pareggio di bilancio quando provoca malesseri alle Persone è da respingere.

Occorre pure considerare la damnatio memoriae: circa 60 anni fa, in via Mirolte fu costruito un condominio che nasconde la vista del Castello; nel tempo le Amministrazioni succedutesi avevano esternato di abbatterlo.

L'attuale Sindaco per ben due volte in pubblico – una, che a Roma per lavoro, aveva chiesto ad uffici governativi la pecunia per l'abbattimento, ricevendo un no - ha proclamato in conferenza che se avesse i soldi lo farebbe demolire.

Di fatto, con questo, chiedendo per due volte scusa alla Comunità per l'errore del privato costruttore e della passate Amministrazioni.

Fosse approvato il supermercato, ma non lo sarà, altra Amministrazione verrà a demolire la memoria dell'attuale Sindaco e Consiglio: ma non sarà. Prevarrà la dignità del respingimento del progetto.

Per Sindaco e Consiglio è il conflitto con se stessi il valore, e la damnatio memoriae è presente. ■



¬ dalla pag. 1 - Il Bollettino...

litto.

Capriolo: i carabinieri della stazione di Chiari hanno arrestato un uomo, un 35enne romeno residente a Capriolo, per tentato omicidio, maltrattamenti e lesioni.

L'uomo, dopo una violenta lite con la moglie, ha impugnato un coltello e, mentre teneva in braccio suo figlio di 5 anni, inveiva contro sua moglie minacciando di gettarla dal balcone.

A salvare la donna l'intervento della baby sitter del figlio, una 19enne, che accortasi di cosa stava accadendo ha tentato di impedirgli di fare del male alla moglie.

Nella colluttazione, la diciannovenne è stata ferita da alcuni colpi di fendente al dorso e al tronco.

L'arrivo dei carabinieri ha evitato il peggio. La moglie è rimasta illesa, per la ragazza 25 giorni di prognosi.

15 ottobre

Piancogno: i carabinieri della stazione di Darfo hanno arrestato un marocchino, di 26 anni e senza fissa dimora, per violazione della legge sull'immigrazione.

Il marocchino era stato allontanato dal territorio italiano in seguito a un provvedimento di espulsione emesso dalla Questura di brescia e era rientrato illegalmente, visto che la norma impone che debbano passare 5 anni dall'espulsione per il rientro. L'arresto è stato convalidato.

Pisogne: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Breno hanno arrestato un marocchino, un 29enne residente a Trescore Balneario, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Sotto controllo da tempo, il marocchino è stato fermato dai carabinieri che, dopo la perquisizione domiciliare, hanno scoperto circa 10 grammi di cocaina, insieme ai documenti di identità di alcuni clienti lasciati in garanzia dei pagamenti dovuti per lo stupefacente.

20 ottobre

Rovato: i carabinieri della locale stazione ed i colleghi della stazione di Travagliato hanno arrestato E. R., un 38 residente a Rovato, per furto.

L'uomo, completamente ubriaco, ha sfondato il vetro della porta posteriore del bar «Chiringuito» al parco Aldo Moro per rubare cinque pacchetti di sigarette e 103 biglietti Gratta e vinci. La spaccata ha però fatto scattare l'allarme ed E. R. è stato subito intercettato dai carabinieri. Non si è dato per vinto ed ha tentato la fuga nel parco scavalcando la recinzione, ma è stato raggiunto dai carabinieri che lo hanno fermato, nonostante le minacce e gli insulti. Nella fuga E. R. ha subito una distorsione ed è stato portato all'ospedale di Chiari, dove è stato curato anche per l'intossicazione acuta da alcol. La refurtiva è stata restituita ai proprietari. ■







DA PROMUOVERE



ISEO: il corredo verde alla rotonda di via Roma

DA BOCCIARE



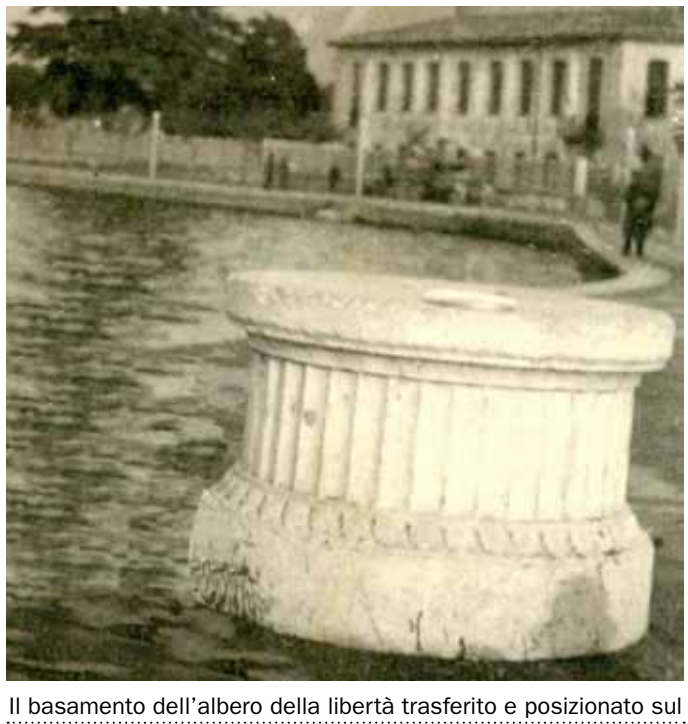
ISEO: non si ferma il vandalismo dei writer

¬ dalla pag. 1 - L'albero...

libertà, ricca di storia, risalente al periodo della Repubblica Cisalpina del primo '800, quale richiamo e segno concreto di autonomia, indipendenza dal potere e inno alla LIBERTA'. L'immagine che testimonia la penultima ubicazione del monumento è riprodotta nella foto qui riportata. Serve ora la descrizione, poichè la foto illustra negli anni '20 del '900 la parte più avanzata di allora della banchina del Porto Gabriele Rosa, prima della realizzazione del Lungolago Marconi. Siamo a contatto con il giardino antistante l'edificio della attuale Banca Intesa S.Paolo e sullo sfondo sono presenti e visibili il pontile di attracco in legno e l'Albergo "Leon d'Oro".
Le due signore, ritratte affettuosamente in posa con ai piedi una cesta per il bucato, guardano verso l'obiettivo del fotografo e ignorano l'Albero della Libertà al loro fianco, come ignorano a pelo d'acqua un bellissimo " laandér"in legno, usato per il bucato a lago dalle donne iseane fino agli anni '50 del secolo scorso ed oggi scomparso per una delibera comunale di allora che vietava di lavare i panni a lago.
L'Amarcord di novembre è dedicato a quest'ultimo e all'Albero della Libertà, compreso le donne che con il sacrificio delle loro mani operavano anche nelle fredde acque invernali. ■



L'albero della libertà integro con la colonna sulla banchina storica all'inizio del Lungolago Marconi. A fianco delle due signore fotografate abbracciate, il "caagni" della biancheria e a filo d'acqua il "laandér".



Il basamento dell'albero della libertà trasferito e posizionato sul Lungolago Marconi negli anni '50, privo della colonna in marmo andata persa. Il lungolago è ancora mancante della ringhiera protettiva. Sulla sfondo l'edificio "Filanda", poi demolito, con la ciminiera e il cedro del Libano distrutto dal fulmine dieci anni fa.



EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli

Sedall Pneumatici S.R.L.

Via Bonfadina, 100 - Cazzago San Martino (BS)
Tel. 030 7750820 - 030 7750830
web: www.sedallpneumatici.it
Sedall Pneumatici Euromaster

esperti per i vostri pneumatici



MICHELIN
Shell HELIX Motor oils
BOSCH Tecnologia per la vita

SUPER PROMOZIONE

FINO A 80 € DI BUONI CARBURANTE E 25 € DI SCONTO

SULLA MANUTENZIONE AUTO SE ACQUISTI 4 PNEUMATICI MICHELIN

PERCHE' VENIRE DA NOI? ECCO 2 OTTIME RAGIONI:

- Lavorazioni su appuntamento **RIDUCI AL MINIMO L'ATTESA**
- Possibilità di prenotare Online **SCEGLI TU QUANDO VENIRE**



Se aquisti 4 pneumatici MICHELIN estate o inverno vettura o 4x4
(esclusa gamma CrossClimate e trasporto leggero) ricevi un buono sconto
da utilizzare entro il 15 Marzo 2016 sui lavori di manutenzione auto.
Inoltre se i pneumatici hanno misura uguale o superiore ai 15 pollici, ricevi un buono carburante:
15'' € 20,00 - 16'' e 17'' € 40,00 - superiori ai 18'' € 80,00
PROMOZIONE VALIDA DAL 15 OTTOBRE AL 15 DICEMBRE 2015
Regolamento presso Sedall Pneumatici 030/7750820 - 030/7750830 e sul sito www.euromaster-pneumatici.it

**PRENOTA ON-LINE IL TUO APPUNTAMENTO:
SCEGLI TU GIORNO E ORA!**